

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 38

Adunanza 30 settembre 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI AIRASCA - VARIANTE PARZIALE N. 1
AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONE.

Protocollo: 1206 - 241848/2003

Sotto la presidenza del Vicepresidente dott. GIUSEPPE GAMBA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti il Presidente MERCEDES BRESSO e gli Assessori ANTONIO BUZZIGOLI e SILVANA ACCOSSATO.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Airasca risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 33-06091 del 23/05/2002;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 37 del 10/07/2003, il progetto preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C. (ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77), che ha trasmesso alla Provincia, in data 19/08/2003 per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

richiamati i dati socio-economici e territoriali del Comune di Airasca:

- popolazione: 1.501 abitanti (al 1971); 3.037 ab. (al 1981); 3.252 ab (al 1991); 3.554 ab. (al 2001), dati che evidenziano una dinamica demografica in crescita costante, dopo il raddoppio degli abitanti avvenuto nel decennio '71 - '81;
- superficie territoriale di 1.571 ettari di pianura e con pendenze inferiori ai 5°. Per quanto attiene la Capacità d'uso dei Suoli, 679 ettari appartengono alla Classe II (pari al **43%**);
- sistema produttivo: non appartiene ad un *Ambito di valorizzazione produttiva* del P.T.C.;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Pinerolo, Sub-ambito "Area Volvera", rispetto al quale sono da applicarsi gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti

all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;

- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla ex Strada Statale n. 23 (ora, nel tratto interessato, di interesse regionale) e dalla Strada Provinciale n. 139;
 - è presente una Stazione ferroviaria della linea Torino-Pinerolo-Torre Pellice; prevista dal P.T.C. da elettrificare e da raddoppiare e come "Nodo di interscambio" di tipologia B e di livello 3;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dai Torrenti Chisola e Torto di Roletto, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è interessato dall'acqua pubblica del Rio Essa;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 533 ettari del territorio (circa il 33%) interessate da aree inondabili, con tempo di ritorno compreso tra 25 e 50 anni;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 37/2003 di adozione, connessi all'esigenza di:

- aggiornare la cartografia,
- modificare alcune situazioni puntuali o normative, allo scopo di renderle più funzionali in sede di gestione o al fine di eliminare eventuali incongruenze rilevate a seguito dell'approvazione del piano;
- rispondere a proposte avanzate da privati per migliorare o recepire iniziative di sviluppo in aree produttive;

rilevato che il Comune di Airasca, con la deliberazione testè citata propone, nello specifico, 22 modifiche al Piano Regolatore, così evidenziate e suddivise:

- MODIFICHE CARTOGRAFICHE:

- adeguamento all'aggiornamento cartografico del percorso dell'autostrada Torino-Pinerolo, secondo l'ultima versione del progetto approvata dalla Conferenza di Servizio e già recepita dall'Amministrazione Comunale, con atto amministrativo;
- aggiornamento cartografico di alcuni ambiti puntuali di P.R.G.C. a seguito del riscontro dello stato dei luoghi, degli atti autorizzativi rilasciati e conseguenti a trasformazioni del territorio (Piani esecutivi, concessioni edilizie ecc.);
- modifiche cartografiche indicate in accoglimento di istanze formali all'Amministrazione Comunale;
- modifiche cartografiche indicate dall'Amministrazione sulla base delle ipotesi di programmi di trasformazione o governo del territorio;

- MODIFICHE NORMATIVE:

- correzioni normative di lieve entità, peraltro già segnalate dalla Regione Piemonte in fase di istruttoria e verifica del P.R.G.C.;
- modifiche normative in accoglimento di istanze formali all'Amministrazione Comunale;
- modifiche normative indicate dall'Amministrazione Comunale sulla base delle ipotesi di programmi di trasformazione o governo del territorio;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicato sul B.U.R. in data 21/08/2003, ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- **può esprimere osservazioni e proposte** sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 22/09/2003, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare una osservazione, della quale si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. **di formulare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, la seguente osservazione al Progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Airasca, adottato con deliberazione C.C. n. 37 del 11/07/2003:

<<si rileva che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 *“Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico”*.

Tale legge (che ha previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto u.s. - per consentire ai comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che *“ ... la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici ... ”* (c. 3 art. 5) e che *“ ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica.”* (c. 4 art. 5).>>

Si invita, pertanto, l'Amministrazione comunale di Airasca, a sanare la carenza soprarichiamata, per non incorrere in possibili profili di illegittimità;

2. **di dare atto** che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. **di trasmettere** al Comune di Airasca la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Vicepresidente
f.to G. Gamba